Istituto Comprensivo Statale "C. Ederle"
C.so Fraccaroli, 58 – 37049 Villa Bartolomea (VR)
Tel. 0442/1833810 – **Sito**: www.icvillabartolomea.edu.it
e-mail: vric84600r@istruzione.it - **PEC**: vric84600r@pec.istruzione.it

P.I.
Piano per l'Inclusione

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013
Nota 27/06/2013; Indicazioni MIUR 22/11/2013
Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66



Siamo fatti «di... versi», perché siamo poesia.

(Guido Marangoni)

PIANO PER L'INCLUSIONE - PI (EX PAI)

- **Anno scolastico 2025-2026** (consuntivo)
- **Anno scolastico 2026/2027** (Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno)

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole per assicurare il successo di ogni allievo.

L'inclusione costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica. La scuola nel suo dialogo inclusivo valorizza le differenze e coinvolge i diversi attori, pubblici e privati (famiglie, enti, ASL, associazioni…), nel processo educativo. È un compito che necessita di continue revisioni, giacché i bisogni e le risorse mutano in continuazione. Ai fini della programmazione e della progettazione, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Analizzare il contesto ove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo. Con il D.Lgs. n. 66/2017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la quale introduceva nelle scuole le categorie dell'inclusività, invitando i collegi dei docenti alla costruzione del Piano annuale per l'inclusività.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (relativa all' a.s. 2025-2026)

A – Rilevazione dei BES presenti:	N°			
	SCUOLA INF.	SCUOLA PRIM.	SCUOLA SEC. I grado	Totale I.C.
1 - Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**4**	**24**	**25**	**53**
▪ Minorati visivi			1	1
▪ Minorati udito			1	1
▪ Psicofisici	4	24	23	51
2 - Disturbi evolutivi specifici		**14**	**26**	**40**
▪ DSA (Legge 170/2010)		13	19	32
▪ ADHD/DOP		1	7	8
▪ Borderline cognitivo				
▪ Altro				
3 – Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		**11**	**15**	**26**
▪ Socio – economico		1		1
▪ Linguistico – culturale		7	10	17
• Disagio comportamentale/relazionale			5	5
• Altro		3		3
TOTALE	4	49	62	121
% su popolazione scolastica	0.5%	6.21 %	8.37 %	15,08 %
N° PEI redatti nell' a.s. 2025/2026 (per gli alunni con disabilità certificate - Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 – D.Lgs. 66/2017)	4	24	25	53

N° PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in presenza di certificazione sanitaria nell'a.s. 2025/2026 (per gli alunni con DSA - Legge 170/2010)		**13**	**19**	**32**
N° PDP (Patti Formativi) redatti dai Consigli di classe/Team docenti in assenza di certificazione sanitaria nell' a.s. 2025/2026		**13**	**21**	**34**

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC (Assistente Educativo e Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Operatori Socio Sanitari	Attività per favorire l'autonomia degli alunni disabili sia all'interno della scuola, durante le attività didattiche	**Sì**
Funzioni strumentali / coordinamento	F.S. Inclusione	**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente BES - DSA	**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esperti esterni per l'autismo	**Sì**
	Psicologo di Istituto	**No**
Rete Tante Tinte	Attività di supporto per alunni disabili non italofoni e le loro famiglie	**Sì**

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI-GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI-GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**

A. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
B. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
C. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
D. **Rapporti con privato, sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
	Percorsi formativi con Cestim, Caritas, Tante Tinte	**Sì**
E. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**

Azioni specifiche delle risorse professionali	
Dirigente Scolastico	È il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione di una scuola che sia inclusiva per ogni alunno. A tal fine: • Promuove le attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento • Richiede l'organico di docenti di sostegno • Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie • Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni • Presiede il GLI • Collabora anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno • Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti
Funzione Strumentale per BES DISABILITA'	Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto. Queste figure, inoltre, individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo e integrano le competenze del personale, docente e non, coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti. In particolare la funzione strumentale Inclusione ha il compito di: • Collaborare con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere un'azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES • Supportare e coordinare le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili • Svolgere iniziative di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno • Coordinare le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione • Raccogliere, esaminare e archiviare diagnosi, PEI e PDP • Collaborare con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (Scuole, ASL, famiglie, Enti e Associazioni del territorio) • Partecipare periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica • Presenziare, se possibile, agli incontri GLO e GLI calendarizzati • Offrire consulenza nella redazione del PEI e PDP • Cooperare per la stesura del PI e predisporre varia modulistica (Protocollo intesa, PDP, richiesta ore in deroga…) • Procedere al costante aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati e relazionare con il DS • Offrire aiuto a docenti e famiglie nella produzione e rinnovo della documentazione • Promuovere azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto • Proporre materiali e sussidi inerenti le metodologie e le strategie didattiche • Divenire referente per i rapporti interistituzionali e partecipazione alla Rete "Tante Tinte" e Cestim
Funzione Strumentale DSA	Sono insegnanti che collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di: • accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa • pianificazione degli incontri famiglia – docenti – specialisti • consegna della documentazione al C.d.C., nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione • coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato • supporto didattico – metodologico ai docenti nel proseguo del percorso previsto dai PdP • pianificazione screening dislessia, discalculia, valutazione dei risultati • tenuta dei rapporti interistituzionali e partecipazione allo sportello Autismo/DSA • promozione di formazione su tematiche specifiche

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	La Scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012; il suo scopo è quello di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione". É coordinato dal Dirigente Scolastico e i suoi componenti sono i rappresentanti di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali del territorio, ASL-Comune-Associazioni). Il GLI svolge le seguenti attività: • rileva i BES presenti nella scuola • raccoglie la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe e istituto • confronta i casi e offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi • appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti • formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES • propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES • rileva e valuta il livello di inclusività della scuola • raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C. • elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività per gli alunni BES, da redigere entro il mese di giugno • opera in accordo con le agenzie educative del territorio
Gruppo di Lavoro operativo l'Inclusione (GLO)	È composto dal Dirigente Scolastico, dalla funzione strumentale dell'Inclusione, dal Consiglio di Classe in cui è presente l'alunno disabile, dall'equipe psico-pedagogica dell'ASL, da eventuali educatori e specilisti privati e dalla famiglia dell'alunno. Il suo compito è elaborare il documento congiunto (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92; inoltre verifica in itinere i risultati e, se necessario, apporta modifiche.
Docenti per attività di sostegno	La legge 517/1977 individua il docente di sostegno specializzato come figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificate. L'insegnante di sostegno è nominato e "assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe e dei Collegi dei docenti - L.104/92 art.13 comma 6". Il docente di sostegno effettua gli interventi educativi e didattici sulla base delle necessità evidenziate in sede di Consiglio di Classe. Gli interventi sono tutti concordati con i docenti curricolari con i quali si condividono le metodologie e le valutazioni. Il docente di sostegno svolge le seguenti funzioni: • partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe • supporta il team docente nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive • interviene sul piccolo/grande gruppo con strategie particolari in base alla conoscenza degli studenti • elabora e condivide il Piano di Lavoro (P.E.I.) per l'alunno diversamente abile • collabora nella preparazione del Piano Didattico Personalizzato per eventuali altri casi BES presenti nella classe • convoca il GLO • si relaziona con famiglie e specialisti ogni qualvolta vi si ravvisi necessità • riferisce al DS o alla FS eventuali criticità per ricercare soluzioni • mantiene aggiornata la modulistica e si assume la redazione dei documenti richiesti

Consiglio di Classe	Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'attuazione di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche ed educative e della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Nel PDP e nel PEI il Consiglio di classe definisce, monitora e documenta le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico e disabilità. Il PDP/PEI deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Dirigente Scolastico, dagli specialisti.
Collegio dei Docenti	Il Collegio dei Docenti promuove l'individuazione e la realizzazione di strategie e progetti attenti all'inclusione.
Assistenza specialistica	L'operatore e il ripetitore hanno come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia dell'alunno diversamente abile e ne facilitano l'inclusione scolastica; sono assegnati alle Istituzioni scolastiche dall'Ausll, in aggiunta al team docente, al fine di garantire il rinforzo a relazioni positive. Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo individualizzato.
La famiglia	Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva nel consultare uno specialista, ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il PDP o il PEI e collabora alla sua concretizzazione.
Personale ATA	Il personale ATA collabora con le operatrici socio sanitarie, tiene la documentazione e i contati con i servizi e supporta le famiglie nella compilazione della modulistica per le specifiche richieste.
AUSLL	Effettua l'accertamento e redige diagnosi e certificazioni. Partecipa ai GLI e ai GLO.

Rapporti con altre istituzioni	
Cts, Cti, Rete Tante Tinte, Sportello autismo/DSA	Le Funzioni Strumentali mantengono rapporti con questi Centri per gli accordi di programma, per la formazione, per l'accesso a fondi sulla base della progettualità.
AUSSL 9 Scaligera AUSSL 5 Polesana	Insegnanti e famiglie intrattengono relazioni per la diagnosi e la certificazione di eventuali disturbi, per la verifica dei percorsi individualizzati e per la risoluzione di eventuali situazioni di criticità.

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali dell'Istituto.

In un contesto di tagli e diminuzione costante di fondi, le risorse aggiuntive devono essere ben distribuite per favorire le situazioni di inclusione. Non essendo sufficienti le risorse attribuite alla sola comunità scolastica, occorre attingere alle risorse dell'intera comunità, accogliere le offerte formative e quanto messo a disposizione dagli enti locali, ma anche dai privati ed associazioni di volontariato disponibili a collaborazioni.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti punti di **criticità**:

- ridotto numero delle **risorse** di sostegno a favore degli alunni con disabilità
- **spazi** dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati

- tardiva o inesistente disponibilità delle **risorse finanziarie** annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi
- difficoltà di passaggio di **informazioni** fra i consigli di classe ed operatori responsabili degli interventi integrativi con conseguente ricaduta nella valutazione curricolare
- **mancanza di fondi** sufficienti a supportare un intervento adeguato e costante dello sportello d'ascolto psicopedagogico
- lentezza nei processi di indagine diagnostica ai fini della certificazione, da parte dell'equipe **medico specialistica dell'Ausl**

Questi i punti di **forza**:

- presenza di **funzione strumentale** per i BES e di commissioni specifiche (DSA, sostegno e Intercultura)
- attivazione di **laboratori** e di **progetti specifici** per studenti con BES (alunni a rischio dispersione scolastica) anche in collaborazione con azioni di volontariato e di rete
- motivazione da parte di alcuni docenti ad intraprendere **percorsi di formazione** in merito alle metodologie didattiche, alla pedagogia inclusiva, alle nuove tecnologie per l'inclusione
- valorizzazione delle **risorse professionali** interne ed esterne ed esterne alla Scuola
- redazione e attuazione di **PEI** effettivamente rispondenti ai bisogni individuali e orientati a monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni dell'intero percorso formativo
- prevenzione e **identificazione precoce di possibili difficoltà**, grazie alla diffusa formazione del personale docente
- azioni di insegnamento/apprendimento che tengano conto della **pluralità** dei soggetti
- valorizzazione della **vita sociale** con attenzione al conseguimento da parte degli alunni delle competenze necessarie al loro inserimento nel contesto e nel gruppo classe
- per gli alunni in **nuovo ingresso**, provenienti da altre scuole o in entrata, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiva a realizzare incontri dedicati per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con BES
- **costituzione adeguata di classi iniziali** per un inserimento agevole dell'alunno con BES, realizzata anche grazie alla **commissione continuità,** per un passaggio di informazioni utili
- **passaggio di informazioni tra ordini di scuola** per una migliore elaborazione del PEI o del PDP e per una conoscenza di eventuali strategie adottate dai docenti del precedente ordine di scuola risultate particolarmente efficaci per la costruzione di solide relazioni e per il raggiungimento degli obiettivi educativi, formativi e didattici
- possibilità di attingere ai **fondi PNRR** per progetti di recupero e consolidamento delle abilità di base
- presenza di **docenti di potenziamento** che concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento di varie attività.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2026/2027

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna a promuovere azioni orientate all'inclusione, come di seguito riportate:

- Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno **corsi di formazione e aggiornamento** sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corsi sulla predisposizione nuovo modello PEI, corsi autismo, corsi DSA). La partecipazione a tali corsi ha lo scopo di promuovere modalità di formazione per gli insegnanti, considerati non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione da effettuare nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- valutazione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni formativi
- compilazione documenti
- conoscenza specifiche disabilità

- Si punta ancora sulla **valorizzazione delle competenze specifiche** di ogni singola figura professionale interna, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione

- Le azioni dei docenti e di tutti gli adulti che concorrono alla crescita dell'alunno con disabilità o BES sono orientate allo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di **percorsi formativi inclusivi,** anche con la previsione di obiettivi minimi, ai quali tendere per garantire il successo scolastico. Le buone prassi e gli interventi didattico-educativi sono raccolti e documentati per fornire supporto e consulenza costante a tutti i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. Relativamente ai percorsi personalizzati, i docenti di classe concordano le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono inoltre livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

- Per quanto riguarda la **modalità di verifica** e di **valutazione degli apprendimenti**, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. L'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, basate su osservazioni che definiscono una situazione inziale, osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica in itinere, assessment condiviso per le progettualità, in modo tale che la valutazione diventi un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi per gli alunni e per gli stessi docenti.

- L'organizzare delle azioni didattiche funzionali alle **prassi inclusive** si avvale delle seguenti metodologie:

- Attività laboratoriali di ricerca e scoperta
- Apprendimento cooperativo
- Tutoraggio tra pari
- Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo

- Didattica multisensoriale
- Sviluppo delle competenze metacognitive
- Costruzione di percorsi di studio partecipati
- Proposta di materiali e sussidi inerenti le metodologie e le strategie didattiche innovative e creative
- Creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti

- Potenziamento dei linguaggi multimediali: **implementazione dell'utilizzo della LIM, dei PC e dei tablet** quali dispositivi in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi; l'impiego anche di *software specifico* favorisce l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni (basti pensare, ad esempio, ai programmi per la CAA o per la rilevazione precoce dei DSA).

- L'Istituto, inoltre, continua ad esprimere la **necessità** di:
- Docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione dei laboratori informatici, considerato l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, grazie ai fondi europei, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Mantenimento e rinforzo dell'adesione alle reti di scuole in tema di inclusività
- Rafforzamento dei rapporti con altri Centri per consulenze e relazioni d'intesa
- Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale
- Potenziamento dei laboratori con software specifici (es. sintesi vocale)
- Utilizzazione dell'organico di potenziamento per sostenere gli alunni con BES.

Criteri per l'utilizzo funzionale delle risorse umane

Le categorie di **risorse professionali** da impegnare nel processo inclusivo a favore degli **alunni con BES** sono:

a) specialisti sociosanitari (**assistenti *ad personam***);

b) docente titolare di **funzione strumentale** inclusione / BES con funzione di referente;

c) docenti di **sostegno**;

d) docenti **curricolari e potenziamento**;

e) risorse aggiuntive.

L'attribuzione e la ripartizione dei docenti avviene tenendo conto della **continuità didattica, della gravità del caso e del contesto socio - educativo.**

Le categorie di **risorse professionali da impegnare** nel processo inclusivo a favore degli alunni **con disturbi nella sfera dell'apprendimento e del comportamento** sono:

a) coordinatore del C.d.C.

b) docenti **curricolari, potenziamento e di sostegno**

c) specialisti e **psicologo di istituto**

Le categorie di **risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo** a favore degli alunni **non italiani e con svantaggio** (socio-economico-culturale) sono:

a) docente titolare di **funzione strumentale** inclusione **/** BES con funzione di referente della commissione Intercultura;

b) coordinatore e membri della **commissione** Inclusione;

c) docenti curricolari;

d) docenti con specifiche competenze per **l'insegnamento d'italiano come L2**;

e) facilitatori e **mediatori linguistici**;

f) **responsabile materiale didattico in comodato**.

Previsioni del fabbisogno di personale docente di sostegno e delle altre risorse professionali per l'anno scolastico 2026-2027 (giugno 2026)

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti **sarà avanzata richiesta di assegnazione di risorse professionali adeguate**, in conformità alle disposizioni ministeriali in materia di dotazione organica.

Il Piano per l'Inclusione 2025-2026 con previsione fabbisogno a.s. 2026/2027

è approvato dal Collegio dei Docenti

con delibera n. 97 (2025/26) del 29/06/2026